

CERN Ginevra, 26-28 febbraio 2015 Universitas-University

Nella nostra ricerca cos'è la verità? Ci può essere vera conoscenza senza affezione?



Giorgio Dieci, Dipartimento di Bioscienze, Università di Parma



Francis Bacon
New Atlantis
(1627)

«*Tempore patet occulta veritas*»

«Ma basta che l'uomo abbia veduto la misura di una cosa, ancorché smisurata, basta che sia giunto a conoscerne le parti, o a congetturarle secondo le regole della ragione; quella cosa immediatamente gli par piccolissima, gli diviene insufficiente, ed egli ne rimane scontentissimo. (...) Perciò la matematica la quale misura quando il piacer nostro non vuol misura, definisce e circoscrive quando il piacer nostro non vuol confini (sieno pure vastissimi), analizza quando il piacer nostro non vuole analisi né cognizione intima ed esatta della cosa piacevole (...), la matematica, dico, dev'esser necessariamente l'opposto del piacere.»

Giacomo Leopardi, Zibaldone (246-248)

«La vera figura nella quale esiste la verità non può essere che il sistema scientifico di quest'ultima. Contribuire a che la filosofia si avvicini alla forma della scienza -a questo obiettivo: rinunciare al suo nome di amore del sapere ed essere sapere effettivo: ecco ciò che mi sono proposto.»

G.W. Friedrich Hegel, Prefazione della Fenomenologia dello spirito

"Conoscere non è un atto solo materiale, perché il conosciuto nasconde sempre qualcosa che va al di là del dato empirico. Ogni nostra conoscenza, anche la più semplice, è sempre un piccolo prodigio, perché non si spiega mai completamente con gli strumenti materiali che adoperiamo."

Benedetto XVI, Caritas in veritate



Science and satire

15 JANUARY 2015 | VOL 517 | NATURE | 243

"Philippe Val, a former editor of *Charlie Hebdo*, has compared satire to science, saying that both are methods of pursuing 'truth' in the face of dogma."

"Scientists and satirists everywhere must remain vigilant to protect liberties, and to fight obscurantism in any form"

"...scoprire ed intendere qual sia la natura viva, (...) quali gli andamenti e i processi, (...) le intenzioni, i destini della vita della natura o delle cose, quale la vera destinazione del loro essere, quale insomma lo spirito della natura, colla semplice conoscenza, per dir così, del suo corpo, e coll'analisi esatta, minuziosa, materiale delle sue parti (...) non si può, dico, con questi soli mezzi scoprire né intendere, né felicemente o anche pur probabilmente congetturare." (...) "Si può con certezza affermare che la natura, e vogliamo dire l'università delle cose, è composta, conformata e ordinata a un effetto poetico. (...) Nulla di poetico si scorge nelle sue parti, separandole l'una dall'altra, ed esaminandole a una a una col semplice lume della ragione esatta e geometrica."

Giacomo Leopardi, Zibaldone (3239)



“Oggi nelle scuole si è soliti mostrare ai bambini un filmato che descrive lo sviluppo di un fiore partendo dal suo seme. La metamorfosi si dipana *lentamente* sotto gli occhi dei bambini. Ma il prodigio non consiste nella crescita del fiore davanti a noi, bensì nella sua *presenza*, nel fatto che il fiore è talmente presente come se non fosse mai divenuto, poiché in realtà il suo sviluppo è risolto nella sua esistenza presente. Questo è il miracolo, il fatto che il fiore sia qui, come se non fosse mai divenuto.”

Max Picard, Die Atomisierung der Person (1958)

Paul Cézanne, Tulipani in un vaso, 1860

“Le cose vogliono diventare più chiare a se stesse grazie all'uomo e la loro bellezza è un appello rivolto all'uomo affinché vada loro incontro e aggiunga alla loro bellezza intrinseca l'altra bellezza, quella che emana dalla verità che all'uomo è dato scoprire nelle cose.” *Max Picard, AP (1958)*



Paul Cézanne,
Alberi di castagno
d'inverno al Jas de
Bouffan